

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Dossier stampa **La settimana Ance** **sui media**

**Una raccolta delle
principali uscite dell'ultima
settimana**

20-26 luglio 2024

ITALPRESS - Italtpress Economy, intervista a Federica Brancaccio (26-07-2024)



Rai Radio 1

RAI RADIOUNO - RADIO ANCH'IO 07.30 - "Federica Brancaccio ospite della trasmissione Radio Anch'io interviene sul Salva casa" - (26-07-2024)

Radio24

RADIO 24 - GR24 08.00 - "Confermata l'entrata in vigore della patente a punti" - (24-07-2024)

Rai Radio 1

GR1 07.00 - "Salva casa: l'intervento della presidente Ance Federica Brancaccio" - (17-07-2024)

ETV MARCHE - ETV MARCHE 19.20 - "Ad Ancona si parla di rigenerazione urbana con Città in scena" - (17-07-2024)



TGUNOMATTINA ESTATE 06.35 - "Casa, le novità. Intervento della presidente Ance Giovani Angelica Donati" - (18-07-2024)



EDILIZIA, RINNOVO AL VIA

Si è aperto ieri il percorso di rinnovo del contratto collettivo nazionale dell'edilizia per il periodo 2024-2027 tra **Ance** Confindustria, Cooperative e Associazioni Artigiani e FenealUIL, Filca Cisl e Fillea Cgil. Il rinnovo interessa un milione di addetti per i quali i sindacati chiedono un aumento di 275 euro a parametro 100.



Peso: 1%

LAVORO

Edilizia: trattativa al via sul rinnovo del contratto

Al via la trattativa sul contratto dell'edilizia. Nella sede dell'Ance, i sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil - fanno sapere in una nota - hanno presentato alle controparti datoriali (Confindustria, Cooperative e Associazioni artigiane) la piattaforma per il rinnovo del contratto edile 2024-2027, che riguarda

oltre un milione di lavoratori dipendenti. «Oggi ci sono tutte le condizioni per dimostrare che il nostro settore è all'avanguardia, anche agendo un'importante redistribuzione salariale con un aumento retributivo richiesto di 275 euro a parametro 100 (operaio comune)», dichiarano i segretari generali di

Feneal, Filca e Fillea, Vito Panzarella, Enzo Pelle e Alessandro Genovesi.



Peso: 3%

Una patente a crediti contro gli infortuni nei cantieri

La patente a crediti, che entrerà in vigore dal prossimo primo ottobre per ora nel settore dell'edilizia, andrà sospesa in caso di incidenti mortali nei cantieri. La novità è in arrivo con il decreto attuativo illustrato dal ministero del Lavoro alle parti sociali, che rende operativo lo strumento messo in campo dal governo per rafforzare la sicurezza sul lavoro e contrastare gli infortuni. Con il decreto attuativo, che a breve sarà firmato dalla ministra

Marina Calderone, scatta l'obbligatorietà, e non la sola possibilità come inizialmente previsto, della sospensione (fino a 12 mesi) della patente a crediti in caso di infortunio mortale per "colpa grave" dell'impresa. La patente a crediti sarà richiesta da ottobre nei cantieri temporanei o mobili. Confermata la possibilità di arrivare fino a 100 punti: la dotazione iniziale della patente è di 30 crediti e bisogna averne almeno 15 per poter operare nei

cantieri; in caso di infortunio mortale si perdono 20 crediti (che possono arrivare a 40 in caso di più morti), 15 in caso di inabilità permanente al lavoro, 10 in caso di malattia professionale. Un meccanismo che non piace a Cgil e Uil, per i quali il giudizio resta negativo, nonostante le modifiche ottenute, grazie "all'azione sindacale e alla partecipazione attiva al tavolo". Per la Cisl, invece, si tratta di un percorso positivo "perché raccoglie una proposta" che il

sindacato "porta avanti dal 2011 con la richiesta della patente, prima identificata, a punti". L'Ance apprezza "il lavoro fatto dal ministero che ha rafforzato il decreto attuativo sulla patente a crediti, in particolare confermandone l'applicazione a tutti gli operatori che lavorano in cantiere alla realizzazione dell'opera. Non è ancora la qualificazione del settore ma è un passo importante".



Peso: 9%

Patente a crediti sospesa se nel cantiere c'è un infortunio mortale

Sicurezza sul lavoro
Il decreto Calderone fa
scattare un obbligo di stop
in caso di colpa grave

Giorgio Pogliotti

Nei cantieri edili in caso di infortunio mortale per "colpa grave" dell'impresa scatterà la sospensione dell'attività fino a 12 mesi. È una delle novità della versione finale del decreto attuativo del ministro del Lavoro, Marina Calderone che introduce dal 1° ottobre la patente a crediti in edilizia, illustrato ieri alle parti sociali. Dal 1° ottobre imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili devono averla, mentre sono esclusi coloro che effettuano solo forniture o prestazioni intellettuali.

La domanda va presentata dal legale rappresentante dell'impresa e dal lavoratore autonomo, autocertificando il possesso di una serie di requisiti, tra cui l'iscrizione alla Camera di commercio, l'adempimento degli obblighi formativi, il possesso del Durc. Le imprese e i lavoratori autonomi stabiliti fuori dalla Ue devono presentare sul portale Inl l'autocertificazione dell'avvenuto riconoscimento secondo la legge italiana del documento equivalente rilasciato dal Paese d'origine. La patente è revocata se è accertata in via definitiva, in sede di controllo successivo al rilascio, la non veridicità della dichiarazione; dopo 12 mesi dalla revoca si può richiedere il rilascio di una nuova patente.

Nel testo che è alla firma del ministro Calderone è previsto che se nei cantieri si verifica un infortunio mortale imputabile al datore di lavoro (al suo delegato o al dirigente), almeno a titolo di colpa grave, scatta la sospensione, diversamente dalla precedente versione del decreto che non prevedeva alcun automatismo. La durata della sospensione della patente, comunque non superiore a 12 mesi, è determinata tenendo conto della gravità degli infortuni, nonché della gravità della violazione in materia di salute e sicurezza e delle eventuali recidive: contro il provvedimento cautelare di so-

sensione è ammesso ricorso. In caso di adozione del provvedimento di sospensione cautelare, l'Ispezzato nazionale del lavoro provvede alla verifica del ripristino delle condizioni di sicurezza dell'attività lavorativa presso il cantiere ove si è verificata la violazione.

Non si può operare nei cantieri mobili con meno di 15 crediti in base al decreto Pnrr che ha introdotto lo strumento, il punteggio della patente è decurtato in caso di provvedimenti definitivi: per infortunio mortale si tolgono da 20 punti a 40, 15 per assoluta inabilità permanente al lavoro, 10 per malattia professionale. Di base vengono riconosciuti 30 crediti ma si può arrivare a 100; 10 punti vengono riconosciuti in base all'anzianità di iscrizione alla Camera di commercio, fino a 30 crediti per attività, investimenti o formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro. In mancanza di provvedimenti di decurtazione del punteggio, la patente è incrementata di un credito per ciascun biennio dopo il rilascio sino a 20 crediti.

Per i rappresentanti di Confindustria è uno «strumento nato nell'emergenza e, come tutte le iniziative adottate sull'onda emozionale, non risponde alle reali esigenze delle imprese, risolvendosi in un approccio inutilmente burocratico e non coerente con le istanze di qualità del lavoro, che invece condividiamo pienamente». Nonostante il confronto, «l'impostazione del provvedimento costituisce un precedente non condivisibile, come non condivisibile è la sua estensione ad altri ambiti, preferendosi la logica della qualificazione volontaria adottata dalle grandi imprese». Nel merito, per Confindustria il testo contiene «oggettivi miglioramenti ma anche dei profili di notevole criticità», un provvedimento che «incide su una libertà costituzionalmente tutelata, deve essere caratterizzato da adeguate tutele, mentre l'apparato sanzionatorio appare

nettamente sproporzionato». Viene accolta «favorevolmente l'intenzione del ministero di adottare prossimi provvedimenti correttivi sulla base della prima esperienza applicativa, in direzione di un reale sistema qualificatorio, che valorizzi il far bene delle imprese e non sia meramente sanzionatorio».

Il vicepresidente Ance, Carlo Trezzini, «apprezza il lavoro del ministero che ha rafforzato il decreto attuativo confermandone l'applicazione a tutti gli operatori che lavorano in cantiere. Non è ancora la qualificazione del settore che rappresenta la condizione essenziale per la tutela della sicurezza, ma è un passo importante». Francesca Re David (Cgil) sottolinea che «alcune nostre proposte sono state recepite, come l'obbligatorietà della sospensione in caso di morte del lavoratore», ma esprime un «giudizio negativo». Critica Ivana Veronese (Uil): «La patente che parte da 30 punti, ma può arrivare a 100, ne decurta massimo 40 per infortunio mortale singolo o plurimo. Solo quando si arriva a 15, dopo un lungo percorso con tempi incerti per arrivare a una sentenza passata in giudicato, scattano gli obblighi di formazione». Plaude la Cisl, per voce di Mattia Pirulli: «Accolte molte delle nostre richieste, rafforzato il ruolo delle RLS/RLST che saranno avvisati dalle aziende dall'avvio di richiesta di rilascio della patente e potranno avere accesso alle informazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 22%

Sicurezza sul lavoro

La bozza

Da 30 punti a massimo 100 Ecco il decreto sulla «patente» nel settore edile

di **Claudia Voltattorni**

I crediti sono massimo 100 e si parte da un minimo di 30. Si ottengono presentando documenti, certificati e autocertificazioni che danno la «patente» all'impresa per lavorare. Possono essere incrementati grazie a buona condotta, investimenti, attività di formazione, innovazioni tecnologiche a favore della sicurezza dei lavoratori. Ma in caso di infortunio mortale del lavoratore per «colpa grave» dell'impresa, i punti vengono decurtati: meno 40 e sospensione dell'attività fino

a un anno (oltre ai procedimenti penali). I crediti potranno poi essere recuperati solo dopo aver ripristinato le condizioni di salute e sicurezza necessarie ai lavoratori valutate da una commissione dell'Ispettorato nazionale del lavoro e dell'Inail. Dopo mesi di attesa, arriva il decreto del ministero del Lavoro che avvia la patente a crediti per i lavoratori del settore edile. L'ultima bozza è stata presentata ieri alle parti sociali ed è pronta per la firma della ministra Marina Calderone ed entrare in vigore l'1 ottobre prossimo, per ora solo per i cantieri temporanei o mobili dell'edilizia. Pur apprezzando alcune modifiche, i sindacati

non sono però soddisfatti. Si aspettavano di più, soprattutto dopo le ultime stragi sul lavoro del 2024, a Firenze, Suviana, Casteldaccia, 17 vittime in tutto. La Cgil conferma il «giudizio negativo, un'occasione persa, serve una strategia nazionale che introduca cambiamenti di sistema». Più dura la Uil che parla di «safety washing» da parte del governo che «vuole lucidare la propria immagine davanti all'opinione pubblica senza realizzare niente di concreto per la vita dei lavoratori: il decreto lascia troppe scappatoie». La Cisl invece approva: «La patente è un primo passo importante, da solo non basta ma è importante continuare il

confronto». Positiva anche l'Ance, l'associazione dei costruttori: «Un passo importante per la prevenzione degli infortuni e il riconoscimento delle imprese virtuose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

40

i punti a rischio

Il numero massimo dei crediti della patente per le imprese edili è 100, il minimo 30. In caso di infortunio mortale si perdono 40 punti



Peso:14%

Patente a punti sospesa in caso di infortuni mortali Giro di vite sui cantieri

LE REGOLE

ROMA Giro di vite sulla patente a punti nell'edilizia. Nel corso dell'incontro con le parti sociali per illustrare il decreto attuativo, il governo, attraverso il ministro del Lavoro, Marina Calderone, ha annunciato una correzione importante rispetto all'impianto originario del provvedimento. Infatti, in caso di incidente mortale per «colpa grave dell'impresa», scatterà l'obbligatorietà, e non più la sola possibilità, della sospensione (fino a 12 mesi) della patente a crediti in caso di infortunio mortale per «colpa grave» dell'impresa.

Come a dire che sarà sufficiente un solo incidente tragico a sospendere l'attività del cantiere. Confermati i tempi: la patente a crediti, obbligatoria per tutto il settore delle edilizia, entrerà in vigore il primo ottobre nell'edilizia per i cantieri temporanei o mobili.

IL CONFRONTO

A sindacati e organizzazioni di categoria, il ministero del Lavoro ha spiegato le modalità per presentare la domanda, i presupposti per la sospensione cautelare e i criteri per l'attribuzione dei crediti e per il recupero di quelli decurtati. Confermata l'architettura della riforma che pun-

ta a ridurre il drammatico fenomeno degli infortuni e delle morti nei cantieri. Le imprese

edili alle quali l'ispettorato del Lavoro rilasceranno la patente partiranno con un credito 30 punti in patente, il punteggio massimo raggiungibile. Le imprese e i lavoratori autonomi potranno lavorare in cantiere con un punteggio minimo pari a 15 punti, al di sotto l'attività verrà sospesa oppure, nel caso l'impresa venga trovata sprovvista di patente, può scattare anche una sanzione amministrativa che oscilla tra 6.000 a 12.000 euro.

In caso di incidenti nel cantiere cosa succede? In queste circostanze (con l'eccezione, come detto, della sospensione in caso di morte per "colpa grave") saranno decurtati dei punti dalla patente a seconda delle conseguenze generate dall'incidente. Si parla di 20 punti in meno, in caso di incidente mortale (40 se i decessi sono plurimi) e di 15 punti se l'incidente determina un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale. In caso di inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di quaranta giorni, saranno invece tolti solo 10 punti.

Nei casi di infortuni da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, la competente sede territoriale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro può sospendere, in via cautelativa, la patente fino a un massimo di dodici mesi. L'ispettorato Nazionale del Lavoro definisce i criteri, le procedure e i termini del provvedimento di sospensione. Come si possono conquistare nuovi punti? I punti, chiamati anche

crediti, decurtati possono essere reintegrati a seguito della frequenza di corsi formativi specifici che consentono di riacquistare 5 crediti alla volta. Fino a quanto l'impresa non avrà nuovamente raggiunto il minimo di 15 punti resterà sospesa dall'attività.

LE REAZIONI

Il progetto del governo, che ha incontrato le perplessità di Cgil e Uil, ha incassato l'ok della Cisl «perché raccoglie una proposta che il sindacato porta avanti dal 2011 con la richiesta della patente, prima identificata, a punti». L'Ance ha apprezzato «il lavoro fatto dal ministero che ha rafforzato il decreto attuativo sulla patente a crediti, in particolare confermando l'applicazione a tutti gli operatori che lavorano in cantiere alla realizzazione dell'opera».

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MINISTRA DEL LAVORO CALDERONE HA ILLUSTRATO LA MODIFICA NELL'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI



Peso: 37%

Patente a crediti, vertice finale al ministero con sindacati e imprese
Il decreto attuativo partirà il primo ottobre nei cantieri. Critici Cgil e Uil

Infortuni mortali in azienda scatta lo stop automatico

L'INCONTRO

PAOLO BARONI
ROMA

In caso di incidente mortale per colpa grave dell'impresa la sospensione della patente a crediti, che da ottobre consentirà ad imprese e lavoratori autonomi di operare in cantieri temporanei o mobili, diventa obbligatoria, e non più una semplice opzione, e a seconda dei casi (gravità delle violazioni ed eventuali recidive) potrà arrivare anche a 12 mesi. E' questa la novità principale, fortemente caldeggiata dai sindacati nel corso dei tanti incontri al ministero del Lavoro, contenuta nel decreto che introduce il nuovo sistema di punteggi.

Oltre a questo è previsto un rafforzamento dei rappresentanti per la sicurezza, nell'accesso a tutte le informazioni, e del ruolo dell'Ispettorato nazionale del lavoro nella verifica del ripristino delle condizioni di sicurezza dopo la sospensione delle attività. La dotazione iniziale della patente sarà di 30 crediti (e si potrà arrivare sino ad un massimo di 100): bisognerà averne almeno 15 per poter operare nei cantieri. In caso di infortunio mortale si perderanno 20 crediti (che possono arrivare a 40 in caso di più morti), 15 in caso di inabilità permanente al lavoro, 10 in caso di malattia professionale. Il nuovo decreto ministeriale

definisce le modalità di presentazione della domanda, i contenuti informativi della patente, le procedure per la sua sospensione cautelare nel caso degli infortuni più gravi ed i passaggi per l'attribuzione, l'incremento e il recupero dei crediti.

La versione finale del decreto attuativo è stata illustrata ieri alle parti sociali. «Il provvedimento ha accolto e fatto sintesi delle sollecitazioni emerse dalle associazioni sindacali e datoriali che hanno partecipato al tavolo» è scritto in nota del ministero del Lavoro in cui si spiega che «il decreto, che deve essere ora firmato dal ministro del Lavoro Marina Calderone, conclude la prima fase attuativa per la partenza dello strumento, prevista per il 1° ottobre 2024, e avvia le lavorazioni per la realizzazione del portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro per la gestione della patente a crediti».

Cgil e Uil, pur registrando positivamente le ultime novità, restano molto critiche. Per Francesca Re David e Sebastiano Calleri della Cgil la nuova legge rappresenta «un'occasione persa per dare vita ad un vero sistema di qualificazione delle imprese, oltre al fatto che non coinvolge tutti i settori ma solo l'edilizia». Oltre a questo, a loro parere è «inaccettabile la concessione altissima dei crediti di partenza, che rischia-

no di vanificare l'efficacia di questo intervento». Di legge «nata male» e di misura «molto parziale, poiché non interviene sulla qualificazione all'ingresso delle imprese prima di operare nel mercato e nei cantieri» parla il segretario generale della Fillea Cgil Alessandro Genovesi.

Al loro volta Ivana Veronese e Stefano Costa della Uil accusano il governo di fare «safety washing, ovvero di lucidare la propria immagine agli occhi dell'opinione pubblica senza però realizzare niente di concreto per proteggere la vita di lavoratrici e lavoratori e punire le aziende che considerano gli infortuni un danno collaterale accettabile». Oltre a questo, per la Uil, il provvedimento «presenta troppe falle e lascia anche troppe scappatoie» visto che «solo quando si arriva ad avere 15 punti ed una sentenza passata in giudicato, scattano degli obblighi per il datore di lavoro e per i lavoratori di formazione».

Di tutt'altro parere la Cisl che con Mattia Pirulli ed Enzo Pelle parla di «incontro positivo. Il decreto raccoglie una nostra



Peso:51%

proposta che portiamo avanti dal 2011 e la versione finale accoglie molte delle nostre richieste – spiegano – introducendo una vera qualificazione delle imprese che pone al centro la piena tutela dei lavoratori e delle lavoratrici. L'introduzione della patente a crediti è un primo passo importante, è evidente che questo strumento da solo non può bastare. Per questo è importante proseguire il con-

fronto». Positivo anche il giudizio dell'Ugl, soprattutto per il ruolo assegnato ai rappresentanti dei lavoratori.

Anche i costruttori dell'Ance col vicepresidente Carlo Trestini dicono di «apprezzare il lavoro fatto dal ministero che ha rafforzato il decreto attuativo, in particolare confermandone l'applicazione a tutti gli operatori che lavorano in cantiere alla realizzazione dell'opera. Non è ancora la qualificazione del settore, che per Ance rappresenta la condizione essenziale per la tutela della sicu-

rezza, ma è un passo importante per la prevenzione degli infortuni e il riconoscimento delle imprese virtuose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ministra a «La Stampa»



Domenica su «La Stampa» la ministra del Lavoro Marina Calderone ha definito «ideologiche» e frutto di «troppa ipocrisia» le critiche avanzate «da alcuni sindacati» al decreto sulla patente a crediti



UFFICIO STAMPA/LAPRESSE

leri al ministero del Lavoro il tavolo sulla nuova patente a crediti

“

Re David, Cgil

È un'occasione persa per creare un sistema di qualificazione delle imprese



Peso:51%

AL VIA IL DECRETO SULLA PATENTE A CREDITI, OBBLIGO DELLA SOSPENSIONE IN CASO DI INFORTUNIO MORTALE

Data 24/07/2024

di Red. Diac

*Il ministero del Lavoro ha presentato il testo definitivo del decreto, ora la firma della ministra Calderone. Viene confermata la possibilità di raggiungere 100 crediti e un peso particolare lo riveste la storicità dell'azienda. Ma rispetto alla prima bozza, la novità introdotta è l'obbligatorietà della sospensione della patente in caso di infortunio mortale per colpa grave dell'impresa. Tutti i contenuti del decreto. **Trestini (Ance)**: non è la qualificazione che chiediamo, ma un passo avanti importante per la prevenzione degli incidenti e il riconoscimento delle imprese virtuose. I sindacati restano divisi: favorevole la Filca Cisl, contrari Fillea Cgil e Feneal Uil. Genovesi: "misura parziale poiché non interviene sulla qualificazione all'ingresso delle imprese prima di operare nel mercato e nei cantieri".*

Arriva il decreto attuativo della patente a crediti per l'edilizia, in vista della sua entrata in vigore il 1° ottobre prossimo. Il testo è pronto e manca solo la firma, attesa a breve, del ministro del Lavoro, Marina Calderone. La versione definitiva del decreto è stata presentata alle parti sociali e gli otto articoli che lo compongono confermano i contenuti della prima bozza presentata il 10 luglio scorso. Ma c'è un'importante novità, frutto del pressing dei sindacati, ed è quella dell'obbligatorietà della sospensione della patente, fino a 12 mesi, in caso di infortunio mortale per colpa grave dell'impresa mentre, nella prima bozza presentata il 10 luglio scorso, era una possibilità. Viene poi rafforzato il ruolo del ruolo degli Rlst, i rappresentanti per la sicurezza territoriali, Ma, per il resto l'impianto non cambia e non cambia 'quota 100' punti che tanto polverone hanno alzato nelle scorse settimane sul fronte sindacale.

Come si presenta la domanda per la patente a crediti

Il decreto fissa, innanzitutto, le modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente da parte di imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili, ad esclusione di coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale. Per ottenerla, occorre presentare una domanda, attraverso il portale dell'Ispettorato nazionale del Lavoro, dalla quale devono risultare una serie di requisiti: l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura; l'adempimento, da parte dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei prestatori di lavoro, degli obblighi formativi previsti dal testo unico sulla sicurezza del 2008; il possesso del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità; il possesso del documento di valutazione dei rischi, nei casi previsti dalla normativa vigente; il possesso della certificazione di regolarità fiscale; l'avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Quali sono i contenuti informativi della patente e chi può



Peso:1-86%,2-95%,3-93%,4-64%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

accedervi

Per ciascuna patente il portale rende disponibili i dati identificativi della persona giuridica, dell'imprenditore individuale o del lavoratore autonomo titolare della patente; i dati anagrafici del soggetto richiedente la patente; la data di rilascio e numero della patente; il punteggio attribuito al momento del rilascio; il punteggio aggiornato alla data di interrogazione del portale; eventuali provvedimenti di sospensione; eventuali provvedimenti definitivi ai quali consegue la decurtazione dei crediti ai sensi del Testo unico sulla sicurezza. A queste informazioni possono accedere, secondo le modalità indicate dall'Ispettorato nazionale del Lavoro e nel rispetto della disciplina di protezione dei dati soggetti titolari di un interesse qualificato, inclusi i titolari della patente o loro delegati e le pubbliche amministrazioni, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale, gli organismi paritetici iscritti nel Repertorio Nazionale, il responsabile dei lavori, i coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori.

Sospensione obbligatoria in caso di infortunio mortale per colpa grave dell'azienda

Rispetto alla prima bozza, l'articolo 3, che fissa i presupposti e il procedimento per l'adozione del provvedimento cautelare di sospensione della patente, è quello che contiene la principale novità. Il provvedimento cautelare di sospensione è adottato dall'Ispettorato del lavoro territorialmente competente. Se nei cantieri si verificano infortuni da cui deriva la morte di uno o più lavoratori imputabile al datore di lavoro, al suo delegato ovvero al dirigente almeno a titolo di colpa grave, l'adozione del provvedimento è obbligatoria. Nel caso di infortuni da cui deriva l'incapacità permanente di uno o più lavoratori o una irreversibile menomazione suscettibile di essere accertata immediatamente, imputabile almeno a titolo di colpa grave, la sospensione può essere adottata se le esigenze cautelari non sono soddisfatte mediante il provvedimento di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 o all'articolo 321 del codice di procedura penale. La durata della sospensione della patente, comunque non superiore a 12 mesi, è determinata tenendo conto della gravità degli infortuni, nonché della gravità della violazione in materia di salute e sicurezza e delle eventuali recidive. In caso di adozione del provvedimento di sospensione cautelare, l'Ispettorato nazionale del lavoro provvede alla verifica del ripristino delle condizioni di sicurezza dell'attività lavorativa presso il cantiere ove si è verificata la violazione. L'Inail mette a disposizione dell'Ispettorato nazionale del lavoro, in cooperazione applicativa, ogni informazione concernente gli eventi infortunistici.

Come si attribuiscono i crediti, confermata 'quota 100'

Il testo definitivo del decreto conferma, nell'articolo 4, la possibilità per le aziende di ottenere un punteggio complessivo di 100 crediti. Trenta sono i crediti base, attribuiti al momento del rilascio della patente, e bisogna averne almeno 15 per poter operare nei cantieri. Pesa la storicità dell'azienda che può valere fino a 30 crediti complessivi, di cui fino a 10 crediti attribuiti al



momento del rilascio della patente in base alla data di iscrizione del soggetto richiedente alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura; altri 20 crediti sono attribuibili in base a quanto prevede l'articolo 6 del decreto secondo il quale il punteggio della patente è incrementato di un credito per ciascun biennio successivo al rilascio della patente stessa. Sono poi previsti crediti ulteriori, non più di 40, di cui fino a 30 crediti per attività, investimenti o formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro e fino a 10 crediti sempre per altre attività, investimenti o formazione (non ricompresi nella voce precedente), come, ad esempio, la formazione sulla lingua per lavoratori stranieri. Oppure, nel caso in cui l'impresa sia in possesso dei requisiti reputazionali valutati sulla base degli indici qualitativi e quantitativi, oggettivi e misurabili, nonché sulla base di accertamenti definitivi, che esprimono l'affidabilità dell'impresa in fase esecutiva, il rispetto della legalità e degli obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale. Altri casi contemplati per l'attribuzione di ulteriori crediti sono la dimensione dell'organico aziendale, il possesso dell'attestazione di certificazione Soa di I e II classifica.

Come vengono recuperati i crediti decurtati

Quanto poi alle modalità di recupero dei crediti decurtati, il recupero fino a 15 crediti è subordinato alla valutazione di una Commissione territoriale composta dai rappresentanti dell'INL e dell'INAIL, tenuto conto dell'adempimento dell'obbligo formativo in relazione ai corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da parte dei soggetti responsabili di almeno una delle violazioni nonché dei lavoratori occupati presso il cantiere o i cantieri ove si è verificata la violazione, e della eventuale realizzazione di uno o più investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il ministero del Lavoro: il decreto accoglie e fa sintesi delle sollecitazioni delle parti sociali

“Il provvedimento ha accolto e fatto sintesi delle sollecitazioni emerse dalle associazioni sindacali e datoriali che hanno partecipato al tavolo”. Lo ha sottolineato il ministero del Lavoro, in una nota diffusa al termine dell'incontro. “Il decreto, che deve essere ora firmato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, conclude la prima fase attuativa per la partenza dello strumento, prevista per il 1° ottobre 2024, e avvia le lavorazioni per la realizzazione del portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro per la gestione della patente a crediti”.

Ance: non è la qualificazione ma passo importante per la prevenzione e il riconoscimento delle imprese virtuose

Arriva dall'Ance una valutazione positiva del testo del decreto presentato dal Governo. “Apprezziamo il lavoro fatto dal Ministero che -ha detto il vicepresidente Carlo Trestini – ha rafforzato il decreto attuativo sulla patente a crediti, in particolare confermandone l'applicazione a tutti gli operatori che lavorano in cantiere alla realizzazione dell'opera. Non è ancora la



qualificazione del settore, che per **Ance** rappresenta la condizione essenziale per la tutela della sicurezza, ma è un passo importante per la prevenzione degli infortuni e il riconoscimento delle imprese virtuose.”

Fillea Cgil: il giudizio rimane negativo. Bocciatura anche dalla Uil mentre per la Cisl è un percorso positivo

Più articolate sono le posizioni delle organizzazioni sindacali. Pur sottolineando che sono state accolte importanti richieste dei sindacati, rimane la bocciatura di Cgil e Uil. Per il segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, la misura è “molto parziale poiché non interviene sulla qualificazione all’ingresso delle imprese prima di operare nel mercato e nei cantieri. Del resto partendo da una legge fatta male gli spazi per migliorarla, in fase di decreto attuativo, erano veramente pochi”. “Abbiamo provato a migliorare i testi proposti dal Ministero- ha continuato Genovesi- chiedendo per esempio l’obbligatorietà della sospensione della patente in caso di infortunio mortale imputabile all’azienda e non la mera possibilità, come presente nelle prime bozze. Questo punto è stato accolto, così come il rafforzamento del ruolo degli RLST – i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali – sia nell’accesso a tutte le informazioni della specifica impresa sia ai lavori della commissione per il recupero dei crediti e anche il riconoscimento della formazione aggiuntiva, della formazione per i migranti, della valorizzazione delle imprese con i dipendenti più professionalizzati o che hanno fatto maggiori investimenti proprio sulla sicurezza. Non è stata accolta invece la proposta per cui se l’anzianità aziendale può valere per dei crediti aggiuntivi, questo sia possibile solo quando non ci siano stati infortuni nel passato per evitare il paradosso che un’azienda, con decenni di attività ma anche decine di incidenti gravi o mortali, riceva il massimo dei punti”. Sul fronte degli effetti della patente a crediti la Fillea Cgil ribadisce comunque l’errore di impostazione della norma di legge a partire dal fatto che “la mancanza di formazione o di dispositivi di protezione contro le cadute dall’alto, per esempio, può far perdere solo 1 o 2 punti. Quando lo spirito della norma dovrebbe essere quella di prevenire gli infortuni gravi o mortali”.

Per Genovesi rimane il giudizio complessivo rimane negativo. Perché sin dall’inizio non si è voluto scommettere su un sistema che qualifichi all’ingresso le imprese che vogliono lavorare in cantiere, con formazione e verifiche preventive su: competenze, mezzi, capacità finanziarie, rendendo obbligatorie le certificazioni SOA per gli appalti pubblici e privati, con una proporzionalità tra qualità e dimensione di impresa, quantità e valori dei lavori da svolgere”. Dura anche la Uil: “non siamo soddisfatti di questa patente a punti . Da anni la Uil avanza , insieme a una serie di altre rivendicazioni , la richiesta di un sistema di patente a punti per controllare il rispetto delle regole su salute e sicurezza da parte delle imprese e per poter sanzionare i soggetti inadempienti”, hanno dichiarato la segretaria confederale Ivana Veronese e il segretario nazionale della Feneal Uil Stefano Costa. Per la Cisl, invece, si tratta di un percorso positivo “perché raccoglie una proposta” che il sindacato “porta avanti dal 2011 con la richiesta della patente, prima identificata, a punti”. Positiva l’attuazione della patente a crediti anche per l’Ugl.



Entrerà in vigore l'1 ottobre

Cantieri, sospesa la patente a crediti se infortuni mortali

E intanto altra tragedia: ventenne muore folgorato nel Parmense

ROMA

La patente a crediti, che entrerà in vigore dal prossimo primo ottobre per ora nel settore dell'edilizia, andrà sospesa in caso di incidenti mortali nei cantieri. La novità è in arrivo con il decreto attuativo illustrato dal ministero del Lavoro alle parti sociali, che rende operativo lo strumento messo in campo dal governo per rafforzare la sicurezza sul lavoro e contrastare gli infortuni.

Con il decreto attuativo, che a breve sarà firmato dalla ministra Marina Calderone, scatta l'obbligatorietà, e non la sola possibilità come inizialmente previsto, della sospensione (fino a 12 mesi) della patente a crediti in caso di infortunio mortale per «colpa grave» dell'impresa. La patente a crediti sarà richiesta da ottobre nei cantieri temporanei o mobili.

Confemata la possibilità di arrivare fino a 100 punti: la dotazione iniziale della patente è di 30 crediti e bisogna averne almeno 15 per poter operare nei cantieri; in caso di infortunio mortale si perdono 20 crediti (che possono arrivare a 40 in caso di

più morti), 15 in caso di inabilità permanente al lavoro, 10 in caso di malattia professionale. Un meccanismo che non piace a Cgil e Uil, per i quali il giudizio resta negativo, nonostante le modifiche ottenute, grazie «all'azione sindacale e alla partecipazione attiva al tavolo». Per la Cisl, invece, si tratta di un percorso positivo «perché raccoglie una proposta» che il sindacato «porta avanti dal 2011 con la richiesta della patente, prima identificata, a punti». Positiva l'attuazione della patente a crediti anche per l'Ugl. L'Ance apprezza «il lavoro fatto dal ministero che ha rafforzato il decreto attuativo sulla patente a crediti, in particolare confermandone l'applicazione a tutti gli operatori che lavorano in cantiere alla realizzazione dell'opera. Non è ancora la qualificazione del settore ma è un passo importante per la prevenzione degli infortuni e il riconoscimento delle imprese virtuose».

Tra gli altri punti, viene rafforzato il ruolo di Rls/RIst, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali. Il testo definisce le modalità di presentazione della domanda, i contenuti informativi della patente, le procedure per la sua sospensione cautelare nel caso degli

infortuni più gravi e l'attribuzione, l'incremento e il recupero dei crediti. Il provvedimento, sottolinea il ministero del Lavoro, «ha accolto e fatto sintesi delle sollecitazioni emerse dalle associazioni sindacali e datoriali che hanno partecipato al tavolo». Il decreto conclude la prima fase attuativa per la partenza dello strumento e avvia la realizzazione del portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro per la gestione della patente a crediti.

Intanto un'altra tragedia sul lavoro, un'altra giovane vita spezzata. Aveva solo 20 anni il ragazzo morto folgorato nella frazione Gaiano di Collecchio, nel Parmense. Stava lavorando nei pressi di una abitazione privata, quando probabilmente scavando la terra con una benna ha tranciato dei cavi, colpendoli inavvertitamente. È morto sul colpo. Era dipendente della ditta Green Energy, che si occupa di installazione di sistemi integrati ad alta efficienza energetica nella provincia.

Sul posto il 118, ma per il ragazzo non c'era nulla da fare. Anche i carabinieri hanno avviato accertamenti, insieme alla Medicina del Lavoro.



Peso:16%

Patente a crediti, incontro finale al ministero con sindacati e imprese. Critici Cgil, Cisl e Uil

A ottobre la stretta sugli infortuni mortali scatta lo stop automatico nelle aziende

IL CASO

ROMA

In caso di incidente mortale per colpa grave dell'impresa la sospensione della patente a crediti, che da ottobre consentirà ad imprese e lavoratori autonomi di operare in cantieri temporanei o mobili, diventa obbligatoria, e non più una semplice opzione, e a seconda dei casi potrà arrivare anche a 12 mesi. E' questa la novità principale, fortemente caldeggiata dai sindacati nel corso dei tanti incontri al ministero del Lavoro, contenuta nel decreto che introduce il nuovo sistema di punteggi.

Oltre a questo è previsto un rafforzamento dei rappresentanti per la sicurezza, nell'accesso a tutte le informazioni, e del ruolo dell'Ispettorato nazionale del lavoro nella verifica del ripristino delle condizio-

ni di sicurezza dopo la sospensione delle attività. La dotazione iniziale della patente sarà di 30 crediti: bisognerà averne almeno 15 per poter operare nei cantieri. In caso di infortunio mortale si perderanno 20 crediti, 15 in caso di inabilità permanente al lavoro, 10 in caso di malattia professionale. Il nuovo decreto ministeriale definisce le modalità di presentazione della domanda, i contenuti informativi della patente, le procedure per la sua sospensione cautelare nel caso degli infortuni più gravi ed i passaggi per l'attribuzione, l'incremento e il recupero dei crediti.

La versione finale del decreto attuativo è stata illustrata ieri alle parti sociali. «Il provvedimento ha accolto e fatto sintesi delle sollecitazioni emerse dalle associazioni sindacali e datoriali che hanno partecipato al tavolo» è scritto in nota del ministero del Lavoro in cui si spiega che «il decreto, che deve essere ora firmato dal ministro del Lavoro Marina Calderone, conclude la prima fase attuativa per la partenza dello strumento, prevista per il 1° ottobre 2024, e avvia le lavorazioni per la realizzazione del

portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro per la gestione della patente a crediti».

Cgil e Uil, pur registrando positivamente le ultime novità, restano molto critiche. Per Francesca Re David e Sebastiano Calleri della Cgil la nuova legge rappresenta «un'occasione persa per dare vita ad un vero sistema di qualificazione

delle imprese, oltre al fatto che non coinvolge tutti i settori ma solo l'edilizia». Di legge «nata male» e di misura «molto parziale, poiché non interviene sulla qualificazione all'ingresso delle imprese prima di operare nel mercato e nei cantieri» parla il segretario generale della Fillea Cgil Alessandro Genovesi. Al loro volta Ivana Veronese e Stefano Costa della Uil accusano il governo di fare «safety washing, ovvero di lucida-

re la propria immagine agli occhi dell'opinione pubblica senza però realizzare niente di concreto per proteggere la vita di lavoratrici e lavoratori e punire le aziende che considerano gli infortuni un danno collaterale accettabile». Di tutt'altro parere la Cisl che con Mat-

tia Pirulli ed Enzo Pelle parla di «incontro positivo. Il decreto raccoglie una nostra proposta che portiamo avanti dal 2011 e la versione finale accoglie molte delle nostre richieste - spiegano - introducendo una vera qualificazione delle imprese che pone al centro la piena tutela dei lavoratori e delle lavoratrici. L'introduzione della patente a crediti è un primo passo importante, è evidente che questo strumento da solo non può bastare». Positivo anche il giudizio dell'Ugl e dei costruttori dell'Ance che dicono di «apprezzare il lavoro fatto dal ministero». —

PA. BA.



Francesca Re David



Peso: 1%

A GENOVA sindacati chiedono di tutelare le persone

Lavorare quando il sole “spacca le pietre”

Mutazione del clima e lavoro sotto il solleone, caldo estivo che c'è sempre stato con alternanza di valori nel tempo. Condizioni pesanti che hanno dovuto sopportare per decenni, in passato, i lavoratori edili praticamente senza difese. Ora però inaccettabili e finalmente lenite grazie all'impegno sindacale, che ha ottenuto una situazione di civiltà nella salvaguardia di chi lavora sotto la canicola, prendendo misure adeguate quando la colonnina del termometro sale oltre i 35 gradi. Lo ricorda, sottolinea e si impegna a fare rispettare tali tutela sotto la Lanterna ed in Liguria, Andrea Tafaria, segretario generale nella regione di Filca Cisl, che ricorda come quando il termometro supera i 35 gradi, “scattano le misure per tutelare i lavoratori secondo il protocollo firmato in Prefettura”. Tafaria fa sapere che in questo periodo “i nostri operatori stanno monitorando la situazione e noi invitiamo tutte le imprese edili a seguire scrupolosamente le disposizioni

del decreto per proteggere i propri lavoratori”. “È essenziale – commenta il sindacalista - che le normative siano applicate in modo rigoroso per prevenire incidenti e garantire un ambiente di lavoro sicuro. La Cigo per temperature elevate è uno strumento approvato per garantire la protezione dei lavoratori durante i periodi di caldo estremo”. E per avere certezza che ci sia un impegno concreto in tal senso Filca Cisl ha rivolto un appello alla città di Genova ed alla Regione oltre che a ogni istituzione, senza timori reverenziali ed una richiesta ufficiale “a tutte le imprese edili della Liguria di sospendere i lavori nelle ore con temperature elevate e attivare questa opzione in accordo con le disposizioni normative vigenti”. Con un memento circa la cassa integrazione che, fa rilevare Tafaria, “può essere richiesta anche in caso di temperature inferiori ai 35 gradi ma percepite come elevate”. E in questo senso vanno le lavorazioni degli asfalti stradali. Viene compreso nella situazione di al-

to rischio per caldo quasi insopportabile, quell'elevato tasso di umidità che fa subire una sensazione simile a quella che si proverebbe in un deserto assoluto. E sempre nel senso di tutela dei lavoratori dell'edilizia, comparto duro e ricco di rischi, si sta discutendo tra sindacati, istituzioni e datori di lavoro, un protocollo d'intesa ad hoc per chi è impegnato in lavori pubblici. Ci sono stati già incontri ed esiste un protocollo di intesa i cui dettagli devono essere ancora ampiamente esaminati e dibattuti. Sicurezza, tutela della salute, difesa del posto di lavoro sono gli obiettivi che si intendono raggiungere da parte delle forze sociali. Prossimo summit tra sindacati, **Ance** e istituzioni è fissato per il 31 luglio.

Dino Frambati



Peso:37%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

498-001-001

Cantieri sicuri Infortuni tavolo a Roma sulla patente a punti

■ Governo e parti sociali tornano a incontrarsi per affrontare il tema della patente a punti per le imprese edili, l'intervento programmato dalla ministra del Lavoro Marina Calderone per contrastare il tragico fenomeno delle morti sul lavoro nei cantieri. L'appuntamento è per oggi alle 15,30 al ministero di via Flavia, a Roma, dove è attesa l'illustrazione del decreto attuativo con i dettagli del provvedimento, in cui sono comprese le norme relative alla decurtazione dei punti e ai requisiti per accedere al meccanismo.

L'obiettivo del governo resta far partire la misura dal prossimo primo ottobre, come ha ribadito più volte

la ministra, secondo cui la patente «non è uno strumento per dare un punteggio alla vita umana», ma «un metro della sicurezza che le imprese sono in grado di garantire, in ragione di una serie di parametri che comprendono la loro storia e la progressione dell'attività nel tempo». Per l'Ance, i cui rappresentanti parteciperanno al tavolo, è «essenziale» che la patente a crediti si applichi a tutte le figure presenti in cantiere che lavorano alla realizzazione dell'opera, indipendentemente dal settore di appartenenza. Secondo l'Associazione nazionale costruttori edili, questa misura si può considerare «un primo passo, ma per affrontare più efficacemente la piaga degli infortuni è necessario puntare sulla qualificazione delle imprese e sulla prevenzione e forma-

zione dei lavoratori». Netta invece la bocciatura dei sindacati, o almeno di una parte di essi.

«La sensazione è che in tema di sicurezza sul lavoro ci sia una scarsa conoscenza o una chiara volontà politica di non intervenire» ha detto oggi in un'intervista alla Stampa il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri. Che chiede di attivare un tavolo a palazzo Chigi, «perché quello della sicurezza è un tema che non può essere affrontato solo dal ministro del Lavoro». Critiche, le sue, che si aggiungono a quelle della Cgil, in particolare sul meccanismo premiante previsto dalla patente: si va dai 30 punti che l'azienda può ottenere con un'autocertifi-

cazione rispettando alcuni obblighi di legge a un massimo di 100 punti. «Non abbiamo bisogno di interventi per fare bella figura», i cui effetti «li potremmo valutare solo tra qualche anno, alla fine di lunghi iter giudiziari» ha detto dopo la convocazione del ministero Francesca Re David, segretaria confederale della Cgil. [Ansa]



Peso:14%

Con le parti sociali Patente a punti nell'edilizia, oggi al via il confronto

Federica Liberotti

ROMA

Governo e parti sociali tornano a incontrarsi per affrontare il tema della patente a punti per le imprese edili, l'intervento programmato dalla ministra del Lavoro Marina Calderone per contrastare il tragico fenomeno delle morti sul lavoro nei cantieri. L'appuntamento è per oggi alle 15,30 al ministero di via Flavia, a Roma, dove è attesa l'illustrazione del decreto attuativo con

i dettagli del provvedimento. L'obiettivo del governo resta far partire la misura dal prossimo primo ottobre, come ha ribadito più volte la ministra, secondo cui la patente «non è uno strumento per dare un punteggio alla vita umana», ma «un metro della sicurezza che le imprese sono in grado di garantire, in ragione di una serie di parametri che comprendono la loro storia e la progressione dell'attività nel tempo».

Per l'Ance è «essenziale» che la patente a crediti si applichi a tutte le figure in cantiere che lavorano alla realizzazione dell'opera, indi-

pendentemente dal settore. Secondo l'Associazione costruttori edili, questa misura è «un primo passo, ma per affrontare più efficacemente la piaga degli infortuni è necessario puntare sulla qualificazione delle imprese e sulla prevenzione e formazione dei lavoratori». Netta invece la bocciatura dei sindacati, o almeno di una parte di essi.



Peso:7%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

483-001-001

Parterre istituzionale

Blu carpet e 300 ospiti per gli 80 anni dell'Ance: la serata di gala nella sede in via di Villa Patrizi

Ottanta anni festeggiati nella storica sede ai Parioli, in via di Villa Patrizi, e un blu carpet per trecento ospiti. L'Associazione dei Costruttori Edili di Roma e Provincia ha deciso di festeggiare l'anniversario con una serata di gala iniziata al tramonto con un aperitivo, proseguita con un dinner placè e conclusa con il taglio di una torta decorata con il logo speciale della ricorrenza. Ovunque citazioni di blu, colore istituzionale citato anche nella scelta dell'allestimento floreale. Il presidente Antonio Ciucci, che ha accolto istituzioni, associati, e rappresentanti del settore costruzioni, e ha dato il benvenuto, tra gli altri, al vicepresidente

del Consiglio e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, al sindaco Roberto Gualtieri e alla presidente di Ance Federica Brancaccio, ha detto: «Siamo orgogliosi della storia che abbiamo contribuito a scrivere, e di continuare a rappresentare un solido punto di riferimento». Nel parterre, le vicepresidenti Francesca De Sanctis, Benedetta Bonifati, Elisabetta Maggini, i sottosegretari Alessandro Morelli e Tullio Ferrante, Maurizio Gasparri, le senatrici Beatrice Lorenzin (ex ministro) e Raffaella Paita, il presidente della Camera di Commercio di Roma Lorenzo Tagliavanti, e an-

cora Angelica Donati, presidente nazionale di Ance Giovani, con il marito Fabio Borghese, gli assessori capitolini Eugenio Patanè, Maurizio Velocchia, Tobia Zevi, e un gruppo di ex presidenti dell'associazione romana come Nicolò Rebecchini Edoardo Bianchi, Giancarlo Cremonesi. E cresce l'attesa per le nuove iniziative editoriali e digitali, e gli appuntamenti di attualità che verranno: si comincia dall'hashtag #inCANTIEREperROMA.

Roberta Petronio



Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri Da sin. Francesca De Sanctis, Antonio Ciucci, Benedetta Bonifati Beatrice Lorenzin (Benvenuti/Lapresse)



Gli 80 anni dei costruttori «Traino per la Capitale»

► Aziende e istituzioni presenti alla serata di gala nella sede di Ance Roma-Acer
Il presidente Ciucci: «Da sempre al servizio di cittadini e società del territorio»

L'EVENTO

Per festeggiare i suoi ottant'anni, l'Associazione dei costruttori edili di Roma e Provincia lancia un calendario di iniziative rivolte alla città, da qui al luglio 2025. Lo ha annunciato il presidente di Ance Roma-Acer, Antonio Ciucci, nel corso dell'evento inaugurale: una serata di gala nella storica sede dell'associazione, in via di Villa Patrizi, alla quale hanno partecipato associati, rappresentanti delle istituzioni (locali e nazionali) e del mondo delle imprese, presenti insieme alla presidente di Ance, Federica Brancaccio. Sul fronte politico, hanno fatto capolino, tra gli altri, il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, il presidente della Regione Francesco Rocca e il sindaco Roberto Gualtieri.

«Sono giornate intense. Abbiamo chiuso il cosiddetto "Salva Casa", ma riguarda l'edilizia privata a 360 gradi», ha dichiarato Salvini nel corso del suo intervento. Il leader della Lega ha poi presentato le recenti modifiche normative: «La burocrazia è abituata a certe resistenze, si passa dall'istituto barbaro del silenzio rigetto a carico della pubblica amministrazione al silenzio assenso». E ancora, «penso sia proprio di un paese civile dove la pubblica amministrazione è a servizio dei cittadini e non al contrario. Penso che rimettere sul mercato milioni di abitazioni sia importante. A Roma la burocrazia comunale non è sempre a disposizione ma credo che questo sia un buon viatico».

GLI INTERVENTI

Oltre a Salvini, come detto, sono intervenuti Rocca e Gualtieri. «Da 80 anni l'Ance di Roma e Provincia è un interlocutore importante per le istituzioni e per l'economia del territorio. Con le vostre oltre 9mila imprese che danno lavoro a circa 47mila persone, costituite un patrimonio di storie, esperienze e competenze professionali da custodire e valorizzare», le parole del presidente della Regione. Che ha aggiunto tra l'altro che «il Pnrr e il Giubileo sono occasioni molto importanti per la rigenerazione del territorio e l'Ance ne sarà un protagonista importante».

LA TRASFORMAZIONE

Mentre per il sindaco Gualtieri «il sistema delle imprese edili romane sta dando un supporto importantissimo alla strategia e all'ambizione dell'amministrazione capitolina nel processo di trasformazione della città. Condividiamo dunque questo comune impegno nella consapevolezza di vivere un momento fondamentale sotto il profilo degli investimenti pubblici, di fronte ai quali vogliamo dispiegare tutta la nostra e la vostra professionalità». E inoltre, ha dichiarato ancora Gualtieri, «il comparto edile è trainante non solo per Roma ma per tutto il Paese. Continueremo a lavorare perché a questo picco di risorse pubbliche possa seguire un consolidamento e un nuovo rilancio, affiancando a queste anche un aumento di investimenti privati».

LA STORIA

Nata il 22 luglio 1944, all'indomani della Liberazione di Roma, l'Associazione provinciale dei costruttori edili ed imprenditori di opere pubbliche (que-

sto il suo nome all'epoca) scelse come prima sede piazza Santissimi Apostoli 73. È la sua storia si è intrecciata quindi con quella della ricostruzione post bellica, dell'espansione urbanistica di Roma negli anni del boom economico e poi in quelli a seguire. Dopo gli strascichi della crisi del 2008, è arrivata la ripresa, tanto che nel 2024 Ance Roma - Acer può contare su una massa salari stimata in circa 550 milioni di euro. Mentre sono circa 47mila gli operai iscritti in cassa edile.

IL PRESIDENTE

«Siamo orgogliosi della storia che abbiamo contribuito a scrivere - ha detto il presidente Antonio Ciucci durante il suo discorso alla serata di gala - e di continuare a rappresentare un solido punto di riferimento sul territorio. Il settore delle costru-

zioni, in questi decenni, è molto cambiato e molto sta cambiando. Ma la nostra associazione conserva la sua identità e la sua vocazione: essere al servizio delle imprese del territorio e dei cittadini; costruire comunità, oltre a edifici e infrastrutture che migliorino la vita delle persone e facciano crescere il Paese. Per questo gli ottant'anni che ora festeggiamo non sono solo un traguardo ma un nuovo punto di partenza».

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NATA NEL 1944
OGGI L'ASSOCIAZIONE
PUÒ CONTARE
SU 47MILA
OPERAI ISCRITTI
ALLA CASSA EDILE**



Peso:42%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Al Museo illustrato il nuovo piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici

Gli scenari innovativi dell'Ance per la rigenerazione urbana

Lo studio "ReKap", predisposto dai costruttori reggini, può rappresentare un valido esempio anche per le altre città del Paese

È stato presentato, nel corso di un convegno, lo studio "ReKap", predisposto dalla sezione di Reggio Calabria dell'Associazione nazionale costruttori edili, sul tema «Il sistema delle costruzioni verso il nuovo piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Scenari di cambiamento e innovazione per la rigenerazione urbana». «È uno studio – ha detto il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio – che può rappresentare un esempio per le altre città del Paese nel campo della rigenerazione urbana. Uno studio importante che propone soluzioni veramente interessanti».

Lo studio "ReKap" è frutto di un trasferimento tecnologico tra AbitaLab, dell'Università Mediterranea ed Ance sui temi della rigenerazione urbana e delle strategie di adattamento climatico. «Si tratta di un Atlante digitale – ha spiegato Consuelo Nava, docente della facoltà di Architettura dell'università Mediterranea – applicabile anche in altre città. Abbiamo scelto di lavorare su un tema caro ad Ance nazionale, che è quello della rigenerazione urbana. Vi ha lavorato un gruppo di giovani, che sono le persone più giuste con cui discutere di cambiamento climatico e di investimenti territoriali proiettati nel futuro perché saranno loro i protagonisti di questa trasformazione. Il nostro studio sarà il nuovo paradigma di trasformazione urbana che sarà messo a disposizione di Ance anche per le sue

politiche nazionali, per i tavoli di interlocuzione con gli enti e con tutti i soggetti che in questo momento stanno ragionando sulla rigenerazione urbana. Reggio Calabria, con i suoi 32 chilometri di costa, presenta un territorio molto variegato ed interessante e l'Atlante contiene una miriade di dati e di informazioni di particolare interesse».

«È un momento fondamentale per il nostro territorio, in generale per la capacità e la possibilità dei nostri territori di potersi trasformare e rigenerare. Questa due giorni sarà sicuramente l'occasione per fare una sorta di "Rekap", come il titolo dell'iniziativa, ma anche per ragionare insieme su come di più e meglio si possa fare». Così il sindaco metropolitano Falcomatà, intervenendo al convegno Ance in fase di svolgimento nello splendido Museo archeologico nazionale.

«Lo studio "Rekap" illustrato dalla professoressa Nava – ha aggiunto Falcomatà – ci ha detto molto sulle tecniche di rigenerazione urbana, sull'approccio, sulla qualità dei materiali, sui progetti che stanno alla base dell'idea di un territorio che cambia, si rinnova e si rigenera. È lo stesso lavoro che da anni, nella nostra città, stiamo portando avanti senza perdere nessuna delle occasioni attraverso l'utilizzo dei fondi europei, i bandi nazionali, i fondi del Pnrr. Si tratta di risorse – ha ricordato il primo cittadino – che possono consentire alla nostra città di cambiare volto, ma so-

prattutto andare incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini e dotarsi di un parco progetti, di un'idea di città che non è soltanto quella ereditata da progettazioni e idee e visioni di città di qualche decennio fa, ma è finalmente un'idea di città nuova, condivisa che sta al passo coi tempi che sta al passo con le nuove esigenze dei cittadini. Si tratta di argomenti che abbiamo trattato al recente G7, anche nell'ultimo incontro avuto con il ministro Tajani, ossia l'idea che ogni idea di sviluppo, di cambiamento di rigenerazione urbana di un territorio, non possa più prescindere da un approccio antropologico che rispetti l'uomo inteso come persona che sta all'interno di un ecosistema».

«L'esigenza di futuro – ha concluso il sindaco Falcomatà – spesso ci ha fatto prendere delle decisioni che nulla avevano a che fare con la sostenibilità, col rispetto dell'ambiente, con la rigenerazione, con la resilienza. Quello che invece noi abbiamo il dovere di fare, penso ai fondi Pnrr per i quartieri della nostra città, circa 54 milioni di progettazione, anche tutte le altre attività tra Patti per il Sud, fondi della Coesione, Pn Metro, Pn Metro plus, che ammontano circa a 1 miliardo di programmazione, è quello di migliorare la qualità della vita delle persone e dei cittadini, naturalmente nel pieno rispetto delle normative e dei luoghi».

red.rc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prof. Nava: «Il nostro studio sarà il paradigma di trasformazione urbana che sarà messo a disposizione di Ance»



Peso:46%

Colloquio con il presidente dei giovani dell'Ucid

Imprenditoria e denatalità: una sfida da vincere

di LORENZO BENASSI ROVERSI

Tra i molti temi trattati alla 50ª edizione delle Settimane sociali dei cattolici, c'è stato anche quello dell'impegno delle nuove generazioni nel settore produttivo e delle loro prospettive nell'epoca della necessaria transizione ecologica. Su questo tema pubblichiamo un colloquio avuto con il presidente dei giovani imprenditori dell'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti, presente a Trieste.

Benedetto Delle Site, che bilancio fa dell'esperienza di Trieste?

Come di consueto, le "Settimane Sociali" sono state un'occasione unica di confronto per il mondo cattolico, ma soprattutto una straordinaria opportunità per affrontare temi di alto valore civile, in dialogo con le istituzioni. La tavola rotonda di Ucid, promossa sabato a Trieste ha visto lo scambio tra gli imprenditori cattolici, Cisl, Confindustria, Sviluppo Lavoro Italia. Si è parlato di politiche attive del lavoro, welfare aziendale, competenze, inclusione delle persone più fragili e di tanti altri temi che toccano il cuore del contributo imprenditoriale nella sfida della sostenibilità, in partnership con le politiche pubbliche. Tutti temi che avevamo avuto modo di incominciare ad affrontare nel corso dell'Assemblea Nazionale di Ucid, tenutasi a Sorrento, il 28 e 29 giugno. L'attenzione del nostro presidente, Gian Luca Galletti, allo sviluppo di un dialogo con le rappresentanze del mondo del lavoro e dell'impresa è di grande importanza.

Pare sia emersa una prospettiva generazionale nel corso della tavola rotonda...

Ho invitato personalmente a intervenire Riccardo Di Stefano, presidente Giovani Imprenditori di Confindustria. Siamo convinti che il mondo im-

prenditoriale under 35 può offrire al Paese una visione di lungo respiro. Denatalità, innovazione tecnologica, sostenibilità sociale e ambientale sono sfide che i giovani imprenditori comprendono molto più di chi li ha preceduti. È stato questo il messaggio del primo *Rome Summit*, forum economico svoltosi presso l'Ambasciata italiana in Vaticano lo scorso 15 maggio, con la partecipazione tra gli altri del Segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin e del vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani. L'occasione è stata promossa dal movimento giovanile di Ucid. Trieste è stata l'occasione per ritornare sul tema, insieme anche agli imprenditori meno giovani con i quali ci siamo confrontati.

Quali sono gli obiettivi dei giovani imprenditori cattolici per i prossimi tempi?

Vogliamo proseguire nel solco del *Rome Summit*, che ha riunito rappresentanti della Chiesa, delle istituzioni e i leader dei giovani imprenditori italiani (da Confindustria a Coldiretti, da Confcooperative a Confartigianato passando per Federmanager, Confapi Confagricoltura e **Ance**) per confrontarci sul futuro dell'economia. Roma non è solo un luogo, ma un riferimento innanzitutto morale. Con la vicinanza della Chiesa vorremmo ispirare le nuove generazioni a realizzare un modello



Peso:39%

di sviluppo più giusto e fraterno, finalizzando l'innovazione e la responsabilità imprenditoriale per creare valore economico e sociale. Prescindendo dagli imprenditori e dai manager, non è possibile creare un'economia nuova. L'Italia continua ad essere la patria di autentiche eccellenze, imprenditori piccoli e grandi che il mondo ammira per il genio e l'inventiva. Mai come oggi è attuale quanto sosteneva l'economista Schumpeter: l'imprenditore non è semplicemente un detentore di capitali, il cosiddetto "capitalista", ma è innanzitutto un innovatore. Ciò è doppiamente vero per quei giovani imprenditori che oggi sono chiamati a trasformare i modelli di impresa del passato e a immaginarne di nuovi.

Quali sono le priorità del Paese?

Dall'osservatorio Ucid preoccupano i dati Istat sul crollo delle nascite in Italia – che rischia di compromettere nei prossimi anni il sistema di welfare – e i dati sul calo dell'imprenditoria under 35, a danno dell'innovazione e della competitività della nostra economia. Oltre a un clima culturale sfavorevole alla nuova vita e alla gioventù, risulta anche l'irrilevanza delle nuove generazioni nella ponderazione delle politiche pubbliche. Con queste premesse, il taglio della pressione fiscale rischia di perdere efficacia se distribuito indistintamente alla più ampia platea possibile di beneficiari senza tenere in considerazione l'impatto asimmetrico che prima la pandemia e poi la crisi energetica hanno avuto sui giovani, sfavorendoli in ogni ambito.

Si spiega così la fuga dall'Italia delle nostre migliori intelligenze?

Insieme alla denatalità, la fuga di cervelli all'estero, dove spesso è più

facile fare impresa, è il nostro tallone d'Achille. Ce lo ha ricordato il Governatore di Bankitalia, Fabio Panetta, evidenziando nella relazione annuale che mezzo milione di giovani italiani sono espatriati a danno della dotazione di capitale umano del Paese. L'Italia continua insomma a essere un ecosistema sfavorevole per un giovane che, rischiando, provi a intraprendere, scontrandosi con una selva di costi fissi, pressione fiscale e contributiva alle stelle, burocrazia, un vero freno per l'imprenditoria giovanile. Intanto, la genitorialità viene rinviata nel tempo anche per via dell'assenza di un vero welfare dedicato alla tutela della vita nuova e della vita giovane. Nessuno sembra rendersi conto che l'assenza di investimenti importanti sulle nuove generazioni non è più sostenibile e finirà per rivelarsi contraria al bene comune, al bene di tutti.

Come cambiare registro?

Serve un patto per l'equità intergenerazionale che parta dalle politiche pubbliche, sostenendo le nuove forme di welfare messe in campo in modo innovativo da molte imprese, e andando a incrementare i benefici per famiglie e imprenditori under 35, siano essi bonus, detrazioni fiscali, crediti di imposta. Questo nella prospettiva di assicurare a tutti i giovani una libera assunzione di paternità e maternità nel rispetto della propria età fertile, anche in considerazione del fatto che una famiglia che si apre presto alla vita ha maggiori possibilità di andare oltre il primo figlio. Tale intervento sul fisco è realizzabile a costo zero, senza provocare ulteriori oneri per la fiscalità generale.



Peso:39%

L'ANNIVERSARIO

Ghella, 130 anni di tunnel da Suez alla Nuova Zelanda

Un'azienda di famiglia (alla quinta generazione) che produce all'estero l'80% del suo fatturato

Rosaria Amato

Una storia che parte da molto lontano, 130 anni nei quali l'impresa di costruzione Ghella ha partecipato alla realizzazione di opere che sono entrate nella leggenda, come il Canale di Suez. O come il Beacon Hill Tunnel di Hong Kong: la fotografia, che riprende tutto il gruppo dei lavoratori che hanno partecipato alla realizzazione dell'opera, tra il 1906 e il 1910, fa parte delle foto in mostra fino al 25 settembre al Museo nazionale delle arti del XXI secolo Maxxi di Roma.

La mostra, dal titolo "Nuove avventure sotterranee", a cura di Alessandro Dandini de Sylva, affianca gli scatti di Stefano Graziani, Rachele Maistrello, Domingo Milella, Luca Nostri e Giulia Parlato alle immagini d'epoca. E guardando proprio quella foto scattata a Hong Kong, viene in mente la descrizione che nel marzo del 2019, in occasione del Forum sulle infrastrutture tra le imprese italiane e le imprese cinesi, ne fece Giandomenico Ghella, scomparso poi pochi mesi dopo, a luglio, e allora coordinatore dei lavori, come vicepresidente **Ance** per l'internazionalità: «Proprio in questi giorni, 110 anni fa, nel 1909 in Cina un imprenditore che era partito dal suo Paese con un piccolo gruppo di compagni coordinava insieme a tecnici e maestranze cinesi la costruzione della galleria che avrebbe unito Hong Kong con la terra madre cinese - raccontò Ghella al pubblico di imprenditori cinesi e italiani - Quest'imprenditore aveva imparato

cinque dialetti cinesi per poter sviluppare e coordinare e gestire questo grande lavoro di galleria. E dopo un altro anno di lavoro nel 1910 questa galleria, che era molto difficile, si è conclusa all'interno dei tempi e del budget e l'ingegnere capo delle ferrovie inglesi, nel suo speech per l'inaugurazione ha detto: "Signore e signori io ho incontrato qua mister Ghella. Se volete sviluppare con certezza una galleria chiamatelo e lui sarà in grado di risolvere i vostri problemi"».

Il riferimento è al fatto che altre cinque imprese avevano dovuto, una dopo l'altra, abbandonare i lavori per le grandissime difficoltà incontrate. «La nostra storia è continuata facendo gallerie in giro per il mondo: stiamo realizzando la metropolitana di Sidney», concluse poi Giandomenico Ghella.

Lavori che continuano ancora adesso: in questo momento, spiega Matteo D'Aloja, direttore della comunicazione di Ghella, «l'azienda è impegnata anche nella realizzazione della rete metropolitana di Vancouver, in quella di Toronto, di Sidney, Melbourne e Brisbane». «Stiamo ricostruendo anche l'intera rete di acque reflue di Auckland - aggiunge D'Aloja - si tratta del cantiere più grande aperto in Nuova Zelanda in questo momento».

Fondata nel 1894 da Domenico Ghella, l'azienda è ancora solidamente in mano alla famiglia. Attualmente a gestirla è la quinta generazione, con Federico e Lorenzo, assieme ad Alberto Nigro, figlio di Dome-

nico, e con il presidente e ad Enrico Ghella. La comunità di Ghella conta 6 mila individui che vivono in 15 Paesi e operano su quattro continenti: Oceania, Europa, le Americhe e l'Estremo Oriente. L'azienda ha un fatturato superiore al miliardo, realizzato in questo momento per il 57% in Oceania, il 19% in Italia, il 16% in Nord America, il 5% in Europa e il rimanente 3% nel resto del mondo.

Specializzata in scavi sotterranei, nel corso di cinque generazioni l'impresa ha realizzato con successo oltre 190 tunnel collegando più di mille chilometri di metropolitane, ferrovie, autostrade e opere idrauliche. Tra le grandi opere realizzate, ce n'è anche una che non esiste più: le Twin Towers a New York.

Nonostante la forte apertura internazionale, Ghella ha sempre avuto un ruolo importante nella realizzazione delle grandi opere in Italia. Tra la Prima e la Seconda guerra mondiale Adolfo Ghella, di ritorno dalla Cina, partecipò alla realizzazione di diverse opere di rilevanza nazionale come la creazione di una rete ferroviaria nel Sud Italia, contrastando l'isolamento del Meridione, e ricoprendo poi un ruolo chiave nel potenziamento della rete ferroviaria e autostradale italiana negli anni Trenta. In seguito arriva la metropolitana di Roma. Più recente-



Peso: 58%

mente, in consorzio con Webuild e Pizzarotti, Ghella è impegnata nei cantieri dell'Alta Velocità Battipaglia-Romagnano sulla Linea Salerno-Reggio Calabria, e Lercara-Caltanissetta Xirbi sulla Palermo-Catania. «L'azienda ha potuto consolidare la propria attività perché ha sempre avuto una strategia lungimirante - sottolinea D'Aloja - senza mai cercare il massimo ribasso, o andare in cerca dei guadagni minimi giusto per sopravvivere».

La mostra al Maxxi sfida l'interesse dei visitatori perché quello che si vede in fotografia è proprio quello che costituisce la grande specializzazione di Ghella, i tunnel. Anche

quello, l'ultimo, dell'Alta Velocità Napoli-Bari. Scavare i tunnel, si legge tra le pagine a cura degli artisti che hanno allestito la mostra, permette di scoprire «vedute dei cantieri e delle città che si alternano a reperti fossili e macchine escavatrici, foreste tropicali e formazioni rocciose, operai al lavoro e animali notturni». Oltre 100 immagini realizzate tra il 2022 e il '23 in cinque cantieri tra Italia, Canada, Argentina, Australia e Nuova Zelanda.

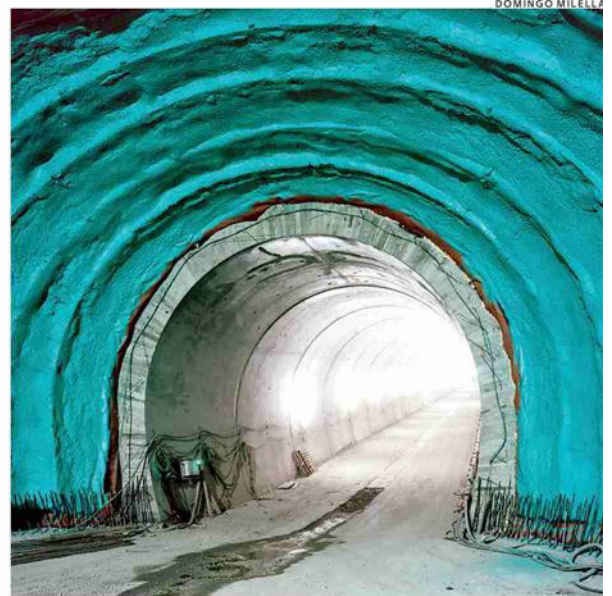
I CINQUE CONTINENTI

57%

La percentuale del fatturato del gruppo Ghella (che ammonta a oltre 1 miliardo) realizzata in Oceania

19%

Il 19% dei ricavi prodotti in Italia, il 16% in Nord America



A sinistra, il Buenos Aires Matanza Riachuelo, del 2022. A destra, un'opera della linea ad alta velocità Napoli-Bari (2022-23)



Peso:58%

AGI**TACCUINO SETTIMANALE: ECONOMIA =**

(AGI) - Roma, 22 lug. -

L U N E D I' (22 luglio)

Roma: Iren presenta un nuovo hub per il recupero e sviluppo di materie prime e metalli preziosi. Partecipano, tra gli altri, Luca Dal Fabbro, presidente esecutivo del Gruppo Iren e il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. (sala stampa Camera dei Deputati - ore 16).

Reggio Calabria: "Il sistema delle costruzioni verso il nuovo Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici", organizzato da **Ance Reggio Calabria** con il patrocinio di **Ance Nazionale**, Camera di Commercio di Reggio Calabria, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria, Ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio Calabria, Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Reggio Calabria e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria. Simposio in cui sarà presentato lo Studio ReKap "Il Piano di Adattamento Climatico come dispositivo per la rigenerazione urbana", vedrà, tra gli altri, gli interventi del presidente di **Ance Reggio Calabria**, Michele Lagana, e del vicepresidente **Ance**, Stefano Betti. (Museo Archeologico Reggio Calabria - ore 15:00)

M A R T E D I' (23 luglio)

Roma: Anev, il summit dell'eolico offshore. Partecipa il Ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso ("Casa Cappuccini", Via Vittorio Veneto 21 - ore 14:30)

Napoli: Fondazione Dynamo Camp ETS e Fondazione CDP invitano alla presentazione del progetto: 'Terapia ricreativa dynamo a Napoli: approccio, esperienze e progettualità. Con Maria Serena Porcari, ceo Fondazione Dynamo Camp ETS; Francesca Sofia, Direttrice Generale Fondazione CDP. (Casa della Socialita Via Francesco Verrotti, 5 - ore 12:30)

Reggio Calabria: "Il sistema delle costruzioni verso il nuovo Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici", organizzato da **Ance Reggio Calabria** con il patrocinio di **Ance Nazionale**, Camera di Commercio di Reggio Calabria, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria, Ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio Calabria, Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Reggio Calabria e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria. Tavola Rotonda "La visione dei leader del cambiamento", con la partecipazione, tra gli altri, del Presidente **Ance Calabria**, Roberto Rugna, del Presidente Comitato Mezzogiorno e Isole **Ance**, Giovan Battista Perciaccante, del



presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e di numerosi rappresentanti del Parlamento e delle istituzioni. Seguirà l'intervento del Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Vannia Gava, mentre le conclusioni dei lavori saranno affidate alla Presidente **Ance**, **Federica Brancaccio**. (Museo Archeologico Reggio Calabria - ore 10:00)(AGI)

++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI OGGI ++

(ANSA) - ROMA, 22 LUG -

++ ECONOMIA E FINANZA ++

ROMA - Webinar ore 11.00

Wwf, webinar di presentazione del nuovo rapporto "Il settore dell'acciaio in Italia: criticità ed opportunità"

ROMA - Online diretta streaming ore 12.00

Confindustria, "Nuovo piano di Transizione 5.0 - Progetti di Innovazione digitale e green per la competitività delle imprese", con il ministro delle Imprese Urso

ROMA - Camera, sala stampa ore 16.00

Gruppo Iren, nuovo Hub per il recupero di materie prime e metalli preziosi, presentazione con il presidente Dal Fabbro e il ministro delle Imprese Urso

ROMA - Sace, webinar "Sace c'è in Ucraina: sul supporto all'export delle imprese italiane nel Paese"

MILANO - Pitch Arena - Mind Village Pavillon, V.le Decumano 19 ore 12.30

Regione Lombardia e Federated Innovation @Mind, presentazione del progetto 'Chimica verde. Lombardia per un futuro sostenibile 2024'

MILANO - fronte Palazzo Marino ore 16.30

Legacoop Lombardia, Confcooperative Milano e dei Navigli, Agci Lombardia e i sindacati (Cgil, Cisl e Uil), manifestazione per chiedere al Comune di Milano di adeguare rette e tariffe dei servizi al nuovo ccnl delle cooperative sociali

PADOVA - Via Inghilterra, 16 ore 11.00

Filt Cgil Padova, sciopero di 24 ore e presidio alla FedEx con conferenza stampa

REGGIO CALABRIA - Museo archeologico nazionale ore 15.00

Ance Reggio Calabria, "Il sistema delle costruzioni verso il nuovo Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici"

VICENZA - Palazzo Bonin Longare, corso Palladio 13 ore 11.00

Università di Verona (Dipartimento di Management e Vicenza Univ Hub) e Confindustria Vicenza, presentazione progetto



universitario su digitalizzazione e intelligenza artificiale
a Vicenza

RADIOCOR

(ALT) Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana
INANZA

ECONOMIA

- Milano: evento di presentazione del IX Report italiano sul
Crowdfunding, organizzato dalla School of Management
Politecnico di Milano. Ore 10,00. Presso il Campus Bovisa
Politecnico di Milano.

- Reggio Calabria: si apre l'evento "Il sistema delle
costruzioni verso il nuovo Piano Nazionale di Adattamento ai
Cambiamenti Climatici", organizzato da **Ance Reggio Calabria**.
Ore 15,00. Presso Museo Archeologico Nazionale. I lavori
terminano domani.

- Roma: evento Iren per la presentazione del nuovo Hub per il
recupero delle materie prime critiche e dei metalli preziosi.
Ore 16,00. Partecipano, tra gli altri, Luca Dal Fabbro,
presidente Gruppo Iren; Adolfo Urso, ministro delle Imprese e
del Made in Italy. Presso la Sala Stampa della Camera dei
Deputati.



Peso:1-54%,2-55%,3-14%

ANCE, PRESENTATO AD ANCONA

Onna, fari sul progetto del forno

C'è anche il progetto del nuovo forno di Onna tra quelli presentati ad Ancona nella 3ª tappa dell'edizione 2024 di "Città in Scena", festival diffuso della rigenerazione urbana. L'iniziativa è promossa da **Ance** (associazione nazionale costruttori edili), Mecenate 90 e Fondazione Musica per Roma e organizzato con la collaborazione del Comune di Ancona e di **Ance** Ancona, Marche e Abruzzo. Per l'Abruzzo presentati anche i progetti relativi al giardino fluviale di Pescara, alla riqualificazione edilizia e ambientale dell'area destinata a ex cava in località Lo Speno a Scontrone, al nuovo municipio di Avezzano, al recupero e valorizzazione del tessuto

urbano di Chieti, al quartiere Olmo di Riccio a Lanciano, al cineteatro comunale di Teramo. Il Festival farà tappa all' Aquila, scelta come città simbolo per un'edizione speciale dedicata agli interventi di riqualificazione urbana nell'ambito della ricostruzione. (g.p.)



Peso:5%

BONUS, SOLO 176 NUOVI CANTIERI E 64 MILIONI AMMESSI A DETRAZIONE

Data 21/07/2024

di Mauro Giansante

I numeri non mentono, anzi. Continuano a fotografare una realtà sempre più chiara: l'ultimo bollettino, giugno 2024, di Enea sul Super Ecobonus 110% evidenzia un nuovo calo dei nuovi edifici interessati e degli investimenti effettuati.

Alcuni numeri: 495.893 nuovi edifici, 119.382.292.602, 60 euro di investimenti totali, di cui quasi 118miliardi ammessi a detrazione e quasi 113mld per i lavori conclusi. L'investimento medio per i condomini ammonta a 592.595,69 euro, mentre per gli edifici unifamiliari supera i 117 mila euro (117.170,50euro). Per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti si ferma a 98.269,78 euro e per i castelli a 242.212,39 euro.

Rispetto a maggio 2024, crescono di sole 176 unità i nuovi edifici interessati e allo stesso modo aumentano solo di 67 milioni gli investimenti totali, incluse le somme non ammesse a detrazione. Per i condomini, cala l'investimento medio di 193mila euro, di 3mila per gli edifici unifamiliari e di 5mila per le unità immobiliari. Fermo, infine, quello sui castelli.

Rispetto allo scorso anno, ancor di più, il trend è negativo perché a giugno 2023 i nuovi edifici coinvolti erano ancora 5.316 rispetto a maggio e i condomini registravano una crescita di 3.440 unità. Per gli investimenti, in un mese si era registrata una crescita di +2.681.294.262,23 euro con un totale di lavori realizzati per +2.185.786.649,92 euro. L'effetto superbonus era già in calo, invece, per le unità unifamiliari e quelle immobiliari funzionalmente indipendenti.

Alcune reference regionali: tornando ai dati di giugno 2024, sugli investimenti totali ammessi a detrazione comanda la Lombardia con quasi 22 miliardi di euro; seguono Emilia-Romagna (oltre 11 miliardi) e Veneto (quasi 11 miliardi). Per gli importi ammessi a detrazione dei lavori realizzati, il podio è identito. Seguono Lazio, Piemonte e Campania.

Le motivazioni del crollo continuo sono da ricondursi alla fine della cessione del credito e al ribasso dell'aliquota al 70%. All'assemblea nazionale del mese scorso, l'associazione dei costruttori presieduta da Federica Brancaccio aveva avvertito. Gli investimenti nel recupero edilizio, quest'anno, crolleranno del 27%. Se da un lato, poi, il Pnrr farà aumentare gli investimenti in opere pubbliche di circa il 20%, di contro gli investimenti in nuove abitazioni scenderanno del 4,7%. A inizio anno, l'Ance aveva previsto per il 2024 un calo dell'edilizia abitativa al 21,3% e delle costruzioni a livello nazionale del 7,4%. Numeri che spaventano anche perché da mettere sul tavolo insieme alle risorse che serviranno per attuare la direttiva europea sulle case green. La nuova strada, seppur generica e di cornice, pensata nel Pniec consegnato a Bruxelles sembra essere stata apprezzata dai costruttori e dagli analisti ma ora va messa a terra. Non basterà la solita litania di scarico di responsabilità sulle istituzioni Ue. Anche perché la nuova geografia politica emersa dal voto di un mese e mezzo fa non è cambiata rispetto al mandato precedente. Certo: il commissario alla Casa e il Clean Industrial Deal saranno nuovi tasselli da scoprire e



Peso:3-85%,4-3%

posizionare nella strategia della squadra guidata per altri cinque anni da Ursula von der Leyen.



OGGI IN CDM IL DDL CONCORRENZA, NODO MILANO PER IL DDL INFRASTRUTTURE

Data 21/07/2024

di Red. Diac

La settimana si apre con una nuova riunione della cabina di regia per il Pnrr, convocata nel pomeriggio di oggi, alle 16,30, prima del Consiglio dei ministri. Sul tavolo del Cdm è atteso, tra le altre misure, il Ddl concorrenza. La riunione del preconsiglio dei ministri, fissata nella mattinata di oggi, dovrebbe chiarire se il provvedimento è maturo per l'approvazione.

Il Ddl concorrenza è uno dei 69 obiettivi assegnati dal Pnrr al governo che vanno varati entro il 31 dicembre prossimo per accedere alla settima rata (18,2 miliardi). Una delle partite aperte è quella della riforma delle concessioni autostradali. Secondo notizie circolate negli ultimi giorni, il Mit punterebbe a inserire il provvedimento nel disegno di legge. Tuttavia, il testo sarebbe stato bocciato dai tecnici di Bruxelles e questo allontanerebbe l'approdo della riforma nel disegno di legge. Sabato scorso il Mit ha precisato che le osservazioni della commissione Ue riguardano "aspetti di dettaglio" che "saranno esaminati e potranno essere accolti senza compromettere l'impianto generale della riforma. Si tratta, in altre parole, dell'avvio di un confronto che proseguirà attraverso lo scambio di documenti e incontri che inizieranno già lunedì". Questo lascia aperta la possibilità di un rinvio.

Nel Ddl concorrenza sono previste, invece, le cosiddette norme 'salva-dehors', con l'obiettivo di rendere strutturale l'intervento introdotto durante la pandemia, che consente a bar e ristoranti di utilizzare più ampie superfici all'aperto, e misure in tema di assicurazioni auto per favorire la concorrenza e semplificare le procedure per il passaggio da una compagnia all'altra. In particolare, riguardano i dati della scatola nera delle auto.

Di Infrastrutture, mercoledì parte il voto in commissione Ambiente

Altro provvedimento sotto i radar è il DI 'omnibus' in materia di "Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport" per il quale è programmato in settimana il rush finale per l'approvazione alla Camera. In calendario, mercoledì e giovedì prossimo sono le votazioni in commissione Ambiente e venerdì l'arrivo in Aula.

Si tratta ora di vedere se sarà questo il provvedimento nel quale confluirà la norma 'Salva Milano', dopo essere 'saltata' dal DI salva-casa la settimana scorsa. Il decreto legge Infrastrutture, approvato dal Cdm il 29 giugno scorso, autorizza il Mit ad approvare il progetto esecutivo del Ponte sullo Stretto di Messina, "anche per fasi costruttive", invece che "entro il 31 luglio 2024", come era previsto inizialmente nel decreto sul Ponte del marzo 2023. Per determinare



Peso: 13-86%, 14-69%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

l'aggiornamento del valore contrattuale dell'opera, il decreto Infrastrutture conferma quanto previsto dal decreto Stretto, cioè che si deve calcolare il rapporto fra le tariffe del 2023 e quelle del 2021, ma aggiunge la previsione "laddove applicabili".

Il DI Infrastrutture prevede anche l'adozione, con decreto del presidente del consiglio, di un "piano di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite ai **commissari straordinari** nominati per la realizzazione degli interventi infrastrutturali prioritari".

Semestrali, arrivano i conti delle società quotate

Al via, questa settimana, la tornata delle semestrali delle società quotate. La settimana si apre oggi con i risultati al 30 giugno 2024 di Autostrade Meridionali. Mercoledì si riuniscono i consigli di amministrazione di Edison, Italgas, Saipem. Giovedì è la volta di Acea, Autostrade per l'Italia, Enel, Eni, Stellantis, Vianini, Webuild. Venerdì Terna.

Congiuntura

Tra i principali dati congiunturali attesi in settimana ci sono quelli sulla fiducia di consumatori e imprese. Eurostat diffonde martedì la stima flash della fiducia dei consumatori. A seguire arrivano, nei giorni successivi, quelli di altri Paesi europei. Per l'Italia, l'Istat diffonde i dati del clima di fiducia di consumi e imprese venerdì 26 luglio. Venerdì in calendario ci sono anche i dati delle retribuzioni contrattuali.

Altri appuntamenti della settimana

Oggi a Reggio Calabria si apre l'evento "Il sistema delle costruzioni verso il nuovo Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici", organizzato da **Ance** Reggio Calabria. Sempre oggi è in agenda l'evento Iren per la presentazione del nuovo Hub per il recupero delle materie prime critiche e dei metalli preziosi.

Mercoledì a Roma si svolge il Med-Or Day 2024 "Uno sguardo sul mondo. Il sistema Italia, il Mediterraneo, l'Africa: il Piano Mattei". Partecipano, tra gli altri, Claudio Descalzi (Eni), Pierroberto Folgiero (Fincantieri), Roberto Cingolani (Leonardo) e Alfredo Mantovano, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Come evitare che opere del Pnrr rischino la mancata o ritardata cantierizzazione

Sì ai progetti sostenibili: riducono tempi e costi dei lavori

di **Lorenzo Orsenigo ***

COME GARANTIRE la costruzione delle opere Pnrr in virtuosa continuità tra le fasi di programmazione e di costruzione, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti? Come assicurarne, una volta terminate, la gestione e la manutenzione, guardando ai loro impatti sull'ambiente, sociali ed economici nel tempo? Come perseguire obiettivi di consolidamento infrastrutturale del Paese garantendo sicurezza, funzionalità ed economicità, in equilibrio tra obiettivi nazionali (programmazione) e territoriali (gestione)? Come favorire uno sviluppo del partenariato pubblico-privato utilizzando le potenzialità e le opportunità offerte dalla finanza sostenibile così da assicurare continuità nella pianificazione di nuove opere dopo la conclusione del Pnrr?

A questi interrogativi, all'indomani dell'approvazione in Consiglio dei Ministri del nuovo DI Infrastrutture, abbiamo cercato di dare risposte concrete in occasione dell'incontro da noi organizzato in **Ance**, dal titolo 'Infrastrutture sostenibili e sviluppo economico e sociale'. Ais - Associazione italiana per la sostenibilità delle infrastrutture, è un think tank che conta circa cento soci, tra i quali i principali general contractor, alcune delle più grandi stazioni appaltanti del Paese delle società di progettazione e industriali del Paese, che complessivamente esprimono oltre 150mila addetti e un fatturato che oggi si avvicina all'1,5% del Pil nazionale. I temi da noi proposti si inseriscono con forza nel dibattito politico attuale rilanciando il ruolo centrale della sostenibilità come fattore di accelerazione della costruzione delle opere contribuendo a una maggiore resa qualitativa e nel rispetto degli interessi delle comunità locali. Ciò di-

versamente da quanto oggi si sostiene da più parti. Del resto realizzare infrastrutture sostenibili significa garantire una nuova stagione di sviluppo con moltiplicatori potenzialmente enormi. Secondo un rapporto della Camera dei deputati dello scorso agosto il volume degli investimenti necessari alla realizzazione di infrastrutture strategiche e prioritarie sfiora i 450 miliardi di euro. Investimenti che peraltro rappresentano una straordinaria opportunità per alimentare il settore delle costruzioni che al momento, secondo le previsioni del Cresme soffre di una forte riduzione della produzione nel rinnovo residenziale, in parte bilanciata proprio dall'aumento della spesa per opere pubbliche, previsto nell'ordine del 11,4%. Uno scenario al quale si aggiunge l'allarme lanciato dalla **presidente dell'Ance Federica Brancaccio** quando ha ricordato che il valore delle opere pianificate in sede Pnrr a rischio di mancata o ritardata cantierizzazione raggiungeva a inizio anno i 9 miliardi di euro. Garantirne la realizzazione assicurando una virtuosa continuità tra la fase di programmazione e quella di costruzione è pertanto una priorità strategica.

Non si tratta quindi, non più e non oggi, di promuovere una generica azione di advocacy a favore di investimenti in nuove infrastrutture. Tutt'altro. La questione non è solo quantitativa ma soprattutto qualitativa, puntando su un approccio



Peso:85%

‘integrato’ tra diverse dimensioni - digitali, ambientali e paesaggistiche, sociali e di filiere produttive, che vanno a definire l’ecosistema delle infrastrutture sostenibili. In un Paese come il nostro, esposto a rischi sismici e idrogeologici, il cambiamento climatico gioca un ruolo determinante nella pianificazione, progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture non solo come opere fisiche ma anche come vettori per la produzione di servizi essenziali per persone, famiglie e imprese. Ed è in quest’ottica che diventa urgente dotare l’ecosistema italiano in questa delicata fase di transizione dalla progettazione sostenibile alla costruzione di opere sostenibili di procedure e strumenti coerenti con gli obiettivi fissati dalla Commissione europea e recepiti nell’attuazione del Pnrr. In questa direzione Ais ha sviluppato alcune proposte molto concrete e applicabili alle fasi di gara (rispetto dei principi della sostenibilità e dei Cam nei disciplinari tecnici delle nuove gare; richiesta di pieno rispetto dei principi del Dnsh da parte delle le stazioni appaltanti; bandi con clausole di premialità di punteggio per chi opererà sistemi di rating di respiro internazionale) e alle fasi di cantierizzazione (ricorso a direzioni lavori integrate con competenze multidisciplinari o affiancamento di figure dedicate alla verifica degli obiettivi di sostenibilità; monitoraggi continuativi di verifica gestiti direttamente dalle stazioni appaltanti o

da società certificate terze indipendenti dalle imprese; promozione presso le stazioni appaltanti di strumenti di controllo tecnico finalizzati a obiettivi di sostenibilità durante l’intero processo di realizzazione).

Proposte non prive di supporti concreti come il sistema di rating sul Cantiere sostenibile da noi condiviso ed oggi in fase di applicazione da parte di importanti stazioni appaltanti, destinato a diventare Pdr (Prassi di riferimento) adottata da Uni (Ente italiano di normazione); o come le nostre linee guida sullo stakeholder engagement scaricabili dal sito web gratuitamente e che sono una sintesi e una sistematizzazione di best practice italiane e internazionali. Sbaglia oggi chi vede nella sostenibilità un costo e non, invece, un fattore abilitante in grado di ridurre il ‘time to market’ ovvero i tempi per portare a compimento le grandi opere e in quanto tale un terreno di incontro ideale tra il mondo della committenza, quello della produzione e quello dell’interesse diffuso dei territori.

* *Presidente AIS*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri



450 miliardi di euro
investimenti necessari alla realizzazione di infrastrutture strategiche e prioritarie



9 miliardi di euro
valore delle opere pianificate in sede PNRR a rischio di mancata o ritardata cantierizzazione



oltre 3,5 miliardi di euro
investimenti strategici previsti dal Giubileo distribuiti su 35 Comuni del Lazio.

Withub



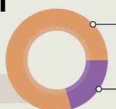
CHI È L'AUTORE DEL TESTO

Nella foto a sinistra: Lorenzo Orsenigo. Presidente dell'Associazione Infrastrutture Sostenibili, è membro dell'Osservatorio sul calcestruzzo armato al Consiglio superiore dei Lavori pubblici del Ministero Infrastrutture e Trasporti dal 2011 e rappresentante Icmq in Eurocerbuilding

GLI STANZIAMENTI

Le risorse stanziare per il PNRR in "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile"

31,4 miliardi



25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza
6,3 miliardi dal Fondo

OBIETTIVO
Sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese

Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità

ESEMPI
A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud



Tempo risparmiato	
tratta Napoli-Bari	1 ora e 30 minuti
tratta Roma-Pescara	1 ora e 20 minuti
tratta Palermo-Catania	1 ora

INVESTIMENTI DEL GOVERNO

- modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali
- sistema portuale
- digitalizzazione della catena logistica

Withub



Peso:85%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

564-001-001

SOCIAL

FACEBOOK



Presentata oggi in #Ance alle associazioni datoriali la piattaforma congiunta per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dell'edilizia 2024-2027



X



ANCE @ancenazionale · 1g

Apprezziamo il lavoro del Ministero che ha rafforzato il decreto attuativo sulla patente a crediti confermandone l'applicazione a tutti gli operatori. Per la tutela della #sicurezza serve ora la qualificazione del settore. Il vicepresidente Trestini al tavolo @MinLavoro



ANCE @ancenazionale · 2g

Il futuro è nelle #città. La rigenerazione urbana può rispondere ai bisogni di famiglie e giovani e dare a tutti l'opportunità di restare nel proprio territorio, soprattutto al #Sud. La presidente Brancaccio a ReKAP #AnceReggioCalabria



ANCE @ancenazionale · 2g

#Sostenibilità: costruzioni strategiche. Bene la conferma di importanti semplificazioni dal viceministro @VanniaGava. Attendiamo il decreto **#EndofWaste**, frutto di una positiva collaborazione con gli operatori del settore. La presidente Brancaccio a **#ReKAP**
#AnceReggioCalabria



ANCE @ancenazionale · 2g

#Città driver per la transizione ecologica. Serve però un approccio integrato e di lungo periodo attraverso piani strategici di adattamento come nelle principali città europee. Il vicepresidente Perciaccante all'evento ReKAP
#AnceReggioCalabria



LINKEDIN

ANCE Ance 19.420 follower
 1 giorno · Modificato ·

WEBINAR ANCE
 30 luglio 2024 ore 15 · Patente a crediti. Il decreto attuativo · <https://lnkd.in/dG-sbkze>



Decreto attuativo patente a crediti in edilizia. Il webinar...
 ance.it

ANCE Ance ha diffuso questo post

FIEC EU 2.625 follower
 5 giorni ·

"Statement by **FIEC EU** President Petrucco
 We are very pleased with the focus on ...vedi altro
 Vedi traduzione



INSTAGRAM

